**BIOGRAFIA**

**Gli inizi**

**1908**  Nasce il 22 agosto a Chanteloup, Seine-et-Marne. Frequenta il Lycée Condorcet di Parigi.

**1926** Studia pittura nello studio di André Lhote. XXXXX Realizza i primi scatti

**1930** Trascorre quasi un anno in Costa d’Avorio.

**1931** Nella rivista d’arte *Arts et Métiers Graphiques* vede una fotografia di Martin Munkacsi e decide di diventare fotografo.

**Primi esperimenti fotografici**

**1932** Acquistala sua prima Leica e viaggia in Europa con gli amici Leonor Fini e Pieyre de Mandiargues.

Prime pubblicazioni su *Voilà* e *Photographies*.

**1933**  Prima mostra presso la Julien Levy Gallery, New York. Le sue foto verranno poi messe in mostra all’Ateneo Club a Madrid.

**1934** Si reca in Messico al seguito di una spedizione etnografica. La missione non ha successo, ma Cartier-Bresson decide di fermarsi sul posto.

**Il cinema**

**1935** In mostra con Manuel Alvarez Bravo al Palacio de Bellas Artes, Mexico, e un mese dopo alla Julien Levy Gallery, con Walker Evans e Manuel Alvarez-Bravo.

Trascorre del tempo negli USA e scopre il cinema, con Paul Strand e il Nykino Group.

**1936** Lavora come assistente alla regia di Jean Renoir a *La scampagnata* e *La vita è nostra*.

**1937**  Dirige due documentari; *Victoire de la vie,* documentario sugli ospedali nella Spagna repubblicana,e *With the Abraham Lincoln Brigade,* sulla vita dei soldati americani durante la seconda guerra mondiale. Realizza anche un reportage fotografico sull’incoronazione di Giorgio VI pubblicato sul giornale *Ce Soir.*

**1938** Dirige, su richiesta del Secours Populaire, un documentario sulla Guerra civile spagnola, *L’Espagne vivra*.

**1939** Collabora con Jacques Becker e André Zvoboda come assistente alla regia di Jean Renoir nel film *La Règle du jeu*.

**Gli anni della guerra**

**1940** Presta servizio con l’unità “Film and Photography” della Terza Armata.

Il 23 giugno viene catturato dai tedeschi.

**1943** Dopo tre tentativi, fugge nel febbraio 1943. Si unisce al MNPGD (Mouvement National des Prisonniers de Guerre et Déportés), un'organizzazione per aiutre i prigionieri e gli evasi.

**1944** Per le Edizioni Braun, realizza una serie di ritratti di scrittori e artisti (Henri Matisse, Pablo Picasso, Georges Braque, Pierre Bonnard, Paul Claudel, Georges Rouault…).

**1945** Dirige il film “Le Retour” (The Return), un documentario sul rimpatrio dei prigionieri di guerra e dei detenuti civili.

**Fotografo professionista**

**1946-47** Trascorre più di un anno negli USA. Su richiesta di *Harper’s Bazaar*, viaggia per diversi mesi con John Malcolm Brinnin fotografando artisti e scrittori.

**1947** Esposizione *Photographs by Henri Cartier-Bresson* presso il museo d’Arte Moderna di New York.

Con Robert Capa, David Seymour, William Vandivert e George Rodger, fonda l’agenzia Magnum Photos

**1948–50** Viaggia in Estremo Oriente per tre anni: segue in India la morte di Gandhi, in Cina gli ultimi sei mesi del Kuomintang e i primi sei mesi della Repubblica Popolare, e in Indonesia per l’indipendenza. Le sue foto vengono pubblicate in tutto il mondo.

**1952** Il suo primo libro, *Images à la sauvette*, viene pubblicato da Tériade, con copertina di Matisse.

Prima esposizione in Inghilterra, *Photographs by Henri Cartier-Bresson* presso l’Institute of Contemporary Arts.

**1953**  Vacanze attraverso l'Europa.

**1954** Pubblica i libri *Les Danses à Bali* e *D’une Chine à l’autre,* che segneranno l’inizio della lunga collaborazione con l’editore Robert Delpire.

È il primo fotografo ammesso in Unione Sovietica dall’inizio della Guerra Fredda.

**1955** Prima esposizione in Francia presso il Pavillon de Marsan al Louvre. Tériade pubblica *Les Européens (*copertina illustrata da Miró).

**1958** Ritorna in Cina per tre mesi in occasione del decimo anniversario della Repubblica Popolare Cinese

**1961** Realizza una serie di ritratti per la rivista *Queen*

**1963**  Ritorna per la seconda volta in Messico. La rivista *Life* lo invia a Cuba.

**1965** Passa diversi mesi in Giappone.

**1966** Ritorna in India.

**1967**  Su commissione di IBM, lavora al progetto *L’Uomo e la Macchina*, che diventerà una mostra e un libro.

**1968-69** Su incarico del *Reader’s Digest*, viaggia in Francia per oltre un anno e pubblica il libro *Vive la France*, che accompagnerà la mostra “En France” realizzata al Grand Palais nel 1970.

**1970-71** Dirige due documentari negli USA per la CBS News; *Southern Exposures* e *Impressions de Californie.*

**1972-73**  Ritorna in Russia.

**Ritorno alla pittura**

**1974** Termina la collaborazione attiva con la Magnum Photos, che però mantiene la distribuzione dei suoi lavori. Si concentra sul disegno.

**1975**  Prima mostra di disegni alla Carlton Gallery, New York.

**1987**  Mostra fotografica *The Early Work,* al museo d’Arte Moderna di New York.

**1988**  Il Centre National de la Photographie celebra i suoi 80 anni. Istituzione del premio Henri Cartier-Bresson.

**2000** Con la moglie, Martine Franck, e la figlia Mélanie, progetta la creazione della Fondazione Henri Cartier-Bresson, che si prefigge di raccogliere le sue opere e creare uno spazio espositivo aperto ad altri artisti.

**2002** La Fondazione viene riconosciuta dallo stato francese come ente di pubblica utilità.

**2003** La Fondazione Henri Cartier-Bresson viene inaugurata a Parigi.

Retrospettiva *De qui s’agit-il?*  alla Bibliothèque nationale de France.

**2004** Cartier-Bresson muore serenamente a Montjustin, Provenza, il 3 agosto